

ESERCITAZIONE IN GRUPPO

In un piccolo comune (circa 10.000 abitanti) si sono verificati episodi di discriminazione nei confronti della comunità indiana, composta da famiglie di lavoratori impegnati nelle piccole industrie calzaturiere della zona. Il candidato elabori un progetto per favorire la convivenza e l'integrazione.

Parole chiave:

- Piccolo Comune
- Comunità indiana
- Episodi di discriminazione
- Famiglie, Lavoratori

Domanda che viene posta:

- Progetto: convivenza, integrazione

A cosa ci serve:

- Ad orientarci
- Indicare il problema
- Individuare il mandato

Scaletta

- 1. Premessa: Contesto**
- 2. Analisi del bisogno/Problema**
- 3. Analizzo le risorse: umane, ambientali, finanziarie (sempre in relazione al problema)**
- 4. Analisi dei vincoli**
- 5. Definizione degli obiettivi**
- 6. Piano operativo: Chi? Cosa? Come? Quando?**
- 7. Piano di valutazione (come misuro, cosa misuro, in che tempi)**

- Chi pone la richiesta? L'assessore del Comune che ha ricevuto delle segnalazioni da parte della scuola

- Quali episodi di discriminazione? Ipotizziamo che la scuola abbia segnalato all'assessore degli episodi di discriminazione nei confronti di bambini di origine indiana da parte dei compagni di classe.

- Chi sono io? Ipotizzo di essere l'a.s. del Comune

- Come si muove l'as in base alla richiesta?
 1. Contatto la scuola e i rappresentati di classe (docenti e genitori): verifico la segnalazione, l'intensità, la rilevanza e la frequenza degli eventi di discriminazione (quanti minori sono stati coinvolti), che episodi di discriminazione sono accaduti. Quali sono state le reazioni ed i vissuti di minori e famiglie sia indiane che italiane per rilevare possibili risorse e qual'è il clima nella scuola
 2. Contatto l'anagrafe: analisi quantitativa: quante famiglie di indiani risiedono nel territorio, quanti bambini indiani in età scolare in rapporto alla popolazione generale
 3. Contatto i Comuni limitrofi: cerco di capire se il problema è generalizzato e se ci sono esperienze di intervento

Definizione del problema:

1. Ipotizzo di quale natura è: è un problema di natura culturale legato alle differenze di religione, di lingua, di cultura, ipotizziamo che si tratti di una comunità chiusa (indiani lavoratori), che coinvolge il 20% dei bambini che frequentano la scuola, i fenomeni di discriminazione sono atti di bullismo con scambi verbali e isolamento. Rilevo comunque che si tratta di bambini che appartengono a una comunità di famiglie di lavoratori e questo conferma che non si tratta di un problema di natura economica ma culturale.

Risorse/Vincoli:

1. La scuola: esiste già un confronto tra gli insegnanti per affrontare il problema, presenti e sensibili alla tematica e disposti a collaborare. Altri docenti sottovalutano il problema e non credono nella collaborazione.
2. Rete comunitaria indiana(associazione): fornisce supporto alle persone che arrivano nel paese, organizza momenti di aggregazione. Vincolo è il fatto che sia una comunità eccessivamente identitaria e chiusa verso la comunicazione con gli altri.
3. Comuni limitrofi: Il servizio sociale e l'associazione hanno attivato delle iniziative per scambi culturali (festa culinaria multi-etnica) che non ha avuto seguito. Hanno cercato di affrontare il problema ma ancora la strada giusta non è stata trovata e sono disponibili a collaborare insieme.
4. Comunità italiana (anche comuni limitrofi): è un piccolo paese non abituato a convivere con stranieri, molti genitori sono difficili da coinvolgere nelle attività scolastiche.
5. Non ci sono fondi specifici per il tipo di intervento
6. Spazi disponibili: la scuola (il preside da' la disponibilità nel pomeriggio), sale parrocchiali (disponibilità del parroco) centro sportivo.

Definizione obiettivi:

- Modalità con cui li definiamo: Coinvolgimento di:
 1. referenti scolastici: preside, insegnante, rappresentanti dei genitori;
 2. servizio sociale e associazione indiana del comune limitrofo.
- Finalità: favorire l'integrazione delle famiglie indiane e italiane
- Specifici:
 1. ridurre gli episodi di discriminazione
 2. migliorare la conoscenza reciproca
 3. migliorare la relazione tra le due comunità
 4. favorire la rete di relazioni tra le famiglie dei bambini che frequentano la scuola

Piano Operativo:

per la definizione di tutte le azioni e per il monitoraggio costituisco un gruppo di lavoro al cui interno ci sono l'a.s., referente scolastico, referente associazione indiana, eventuali altri attori significativi.

1. Organizzazione di attività ricreative con finalità educative su tematiche di bullismo e discriminazione, coinvolgendo il consultorio familiare, la scuola per l'anno in corso tot volte al mese;
2. Organizzazione di un corso di lingua italiana pomeridiana a scuola coinvolgendo genitori disponibili all'attività coinvolgendo anche l'associazione nella promozione dell'evento e nell'organizzazione del corso, tempo: 6 mesi x giorni a settimana;
3. Organizzazione con la scuola di attività in orario scolastico di scambio culturale (coinvolgo l'associazione) progettando l'intervento con gli insegnanti, entro l'anno scolastico X incontri (ameno 8) ;
4. Coinvolgimento dei genitori indiani ad organizzare le gite scolastiche e la festa di fine anno (programmazione ed accompagnamento) insieme agli insegnanti (coinvolgo l'associazione), durante i consigli di classe;
5. Coinvolgimento nel pedibus attraverso i genitori referenti a partire dalla riunione iniziale insieme all'associazione indiana(anno scolastico);
6. Organizzare l'attività di informazione sui lavori dei genitori insieme agli insegnanti (anno scolastico).

Piano di monitoraggio e valutazione:

l'attività viene svolta dal tavolo tecnico nei seguenti tempi: valutazione ex ante, in itinere, finale ed ex post con cadenza trimestrale attraverso la rilevazione degli indicatori.

Alla fine dell'anno scolastico:

- il tavolo tecnico fa' una relazione scritta di come sono andate le attività (rendicontazione)
- incontro con assessore, referenti scolastici, associazione. Inoltre si avrà cura di promuovere le iniziative nell'ambito delle attività ordinarie: assemblee scolastiche, open day, ecc.

Definizione degli indicatori:

- **ridurre gli episodi di discriminazione:** n. di episodi di discriminazione rilevati al mese. Risultato atteso: riduzione da 2 a 1.
- **migliorare la conoscenza reciproca:** riteniamo di modificare l'obiettivo perché eccessivamente generico in: 1. aumentare la partecipazione dei genitori indiani alla vita scolastica: n. di genitori indiani rappresentanti di classe (da 0 a 2 rappresentanti). 2. migliorare la competenza linguistica dei genitori dei bambini indiani, in particolare delle mamme: n. di mamme che parla l'italiano base. Risultato atteso: dal 2% al 20%. 3. Favorire nei bambini che vanno a scuola la conoscenza dei reciproci usi e costumi: n. di attività di scambio multiculturale realizzate in aula nell'arco di un mese (da 0 ore a 4 ore); n. di bambini che partecipano alle attività. (tutti)
- **favorire la rete di relazioni tra le famiglie dei bambini che frequentano la scuola:** n. di famiglie indiane che partecipano alle attività legate alla scuola, extra scolastiche, festa di fine anno, (aumento del X %)
- **migliorare la relazione tra le due comunità:** 1. Favorire la collaborazione tra i vicini nell'accompagnamento a scuola dei bambini: n. di bambini e genitori delle due comunità che partecipano *al pedibus (aumento dell'X %)*. 2. Favorire un ruolo attivo dei genitori lavoratori attraverso le attività di informazione organizzate normalmente a scuola: n. di eventi organizzati, n. di bambini coinvolti, n. di adulti partecipanti.